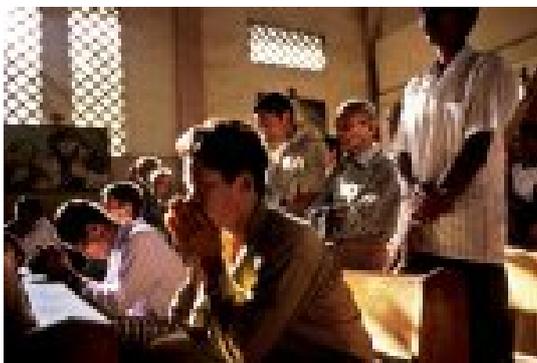


14/04/2017



TESTIMONIANZE - Suor Hugoline Elisabeth Deseilers, delle Serve missionarie del Santo Spirito (SSpS), è arrivata in Indonesia nel 1967. Da allora, ha vissuto con gioia i 50 anni della sua missione, portando amore e speranza ai bisognosi e alleviando le sofferenze di numerosi malati, in particolare terminali.

“Dopo aver servito per 50 anni di lavoro missionario in Indonesia, rendo grazie a Dio per il dono della missione e della vocazione a lavorare tra la gente indonesiana. Sono un piccolo strumento di Dio per portare speranza e gioia ai sofferenti e ai bisognosi, nel servizio del Vangelo e nella luce della mia fede”, afferma suor Hugoline.

Ispirata dal fratello, sacerdote missionario del Verbo Divino (Svd), suor Hugoline entra a far parte della congregazione delle SSpS all'età di 23 anni. “Ero solita visitare il mio fratello sacerdote a Steyl (Austria). È stato lui a introdurmi alle Serve missionarie. Alcune loro comunità erano nelle vicinanze”, racconta la suora a proposito del suo cammino vocazionale.

Anche se l'Indonesia non è la destinazione preferita, accetta la missione in virtù della sua obbedienza. Atterrata a Jakarta il 16 marzo 1967, la missionaria tedesca comincia a soffrire di una grave malattia. La fedeltà della sua promessa a Dio, al quale affida la propria salute, aiuta suor Hugoline a guarire e donare la propria vita al servizio della missione nel Paese.

La congregazione delle SSpS arrivò in Indonesia nel 1917. Negli ultimi 100 anni, molte vocazioni indonesiane sono partite missionarie in diverse parti del mondo. Oggi ci più di 700 sorelle dall'Indonesia dislocate in 5 province, tra cui Timor Est. “Sono felice di assistere alla

crescita delle vocazioni alla vita religiosa tra le donne indonesiane. Questo è il frutto del nostro lavoro missionario per il quale ringraziamo Dio”, afferma suor Hugoline. “Vorrei che i nostri 100 anni di lavoro missionario (1917-2017) aumentino l'impegno di tutte le sorelle delle SSpS nella loro vita di missione e che lo Spirito Santo ci dia molte altre vocazioni”.

Fonte: asianews.it